

Venerdì 16 ottobre 2020

G.A. 6900 LUGANO
ANNO CXXIX NUMERO 238

DIRETTORE RESPONSABILE: FABIO PONTIGGIA

www.cdt.ch

Fr. 3,50

oggi con ExtraSette



Famiglia.

VALUES WORTH SHARING

PS, una coppia al vertice

L'INTERVISTA /

Mattea Meyer e Cédric Wermuth sono i candidati favoriti per la sostituzione di Christian Levrat

/ VON NIEDERHÄUSERN A PAGINA 8



L'elezione avverrà sabato.

«Una bolla per allenarci»

HCL /

Marco Marano, medico dei bianconeri, pensa a un concetto per lavorare anche in quarantena

/ VIGLEZIO A PAGINA 31



Fase delicata.



HOCKEY

UN CAOS ORDINATO TRA SOGNI E REALTÀ

Flavio Viglezio

In queste ore non è difficile immaginare Giorgio Merlani vestito da arbitro di hockey su ghiaccio, con maglietta a righe, casco e fischietto. Sarà infatti il medico cantonale a decidere il prosieguo in campionato a corto termine dell'HC Lugano, prima squadra di NL insieme al Friburgo a dover fare i conti con casi di positività alla COVID-19 all'interno del proprio spogliatoio. In fondo, considerando il contesto generale ticinese e svizzero, non è accaduto nulla di eclatante. Si è semplicemente concretizzato lo scenario che tutti ipotizzavano alla vigilia della ripresa della stagione, a ricordare urbi et orbi - caso mai ce ne fosse bisogno - che il mondo dello sport professionistico non è immune al virus. E che nella vita esiste una parte di imponderabilità che nemmeno le più rigide misure di sicurezza possono controllare. Di colpo, nell'eterna lotta tra cuore e ragione, c'è chi già vede profilarsi all'orizzonte il tramonto di un campionato nato sotto la stella dei dubbi e delle incognite. Non siamo negli Stati Uniti, dove lo sport professionistico può nascondersi e vivere per mesi sotto bolle miliardarie. No, in piena pandemia non c'è da sorprendersi - e non c'è ragione di lasciarsi prendere dal panico - per una o più positività all'interno dello spogliatoio di una squadra di hockey. Certo, situazioni come

/ SEGUE A PAGINA 31

Il virus corre veloce, la politica si prepara

PANDEMIA / Il Consiglio federale ha discusso con i Cantoni le possibili misure da adottare Ferrari (EOC): «Pronto il sistema ospedaliero» Positiva un'ospite della casa anziani di Maggia

/ VON NIEDERHÄUSERN, GALLI E NONELLA ALLE PAGINE 2 E 3

Il Consiglio federale è seriamente preoccupato per il forte aumento dei nuovi casi giornalieri di contagio. Il virus corre veloce, bisogna dunque trovare misure coordinate fra Cantoni per contenerlo. Oggi la po-

litica discuterà nuovamente di possibili nuove direttive. Intanto Paolo Ferrari, capo area medica dell'EOC, è ottimista: «La situazione di oggi è diversa rispetto a quella di marzo». Nel frattempo è positiva un'ospite della casa anziani di Maggia.

Se il verde si fa desiderare troppo

LUGANO / Undici semafori stanno per essere riprogrammati per ridurre l'attesa dei pedoni



/ GASPERI A PAGINA 11
© CDT/GABRIELE PUTZU

Rosso, rosso, sempre rosso. Se camminate per Lugano, provate a contare quanti secondi aspettate per poter attra-

versare un passaggio pedonale semaforizzato. In certi casi troppi. Lo pensa anche il Municipio che ha dato il via alla riprogrammazione di undici se-

mafori particolarmente «antipatici» da questo punto di vista. L'obiettivo è portare i tempi di attesa sotto i 70 secondi, magari anche sotto i 40.

Nella Bergamo sconvolta da un trauma collettivo

DOCUMENTARIO /
/ MARIOTTI A PAGINA 35



Un momento del film.

Emozionanti testimonianze di amici e parenti che hanno vissuto in prima persona le conseguenze della pandemia da coronavirus che nella primavera scorsa ha causato più di 6.000 vittime a Bergamo e provincia, ma anche uno sguardo lucido su cause e possibili conseguenze di un enorme trauma collettivo. Questi gli ingredienti di *Ritorno in apnea*, il documentario realizzato dalla giornalista d'origine bergamasca Anna Maria Selini che sarà presentato domani in prima mondiale al Film Festival Diritti Umani di Lugano.

Stati Uniti: quando i dazi frenano l'economia

COMMERCIO /
/ TERLIZZI A PAGINA 27

La guerra dei dazi varata dal presidente USA Trump ha contribuito a frenare gli scambi mondiali. L'effetto negativo si ritorce sulla stessa economia USA: il deficit commerciale è infatti salito rispetto al 2016.

AFFITASI



CENTRO CAST

Business focus!

In zona strategica e di forte passaggio, nuovi e luminosi spazi commerciali ed amministrativi.

Via San Gottardo 18, Castione

Contattaci

artisaintermediazioni.ch
+41 (0) 91 873 45 35



Presidenza del PLR, la corsa a tre è lanciata

IL DOPO CAPRARA / GIANINAZZI E NONELLA A PAGINA 5

Domenica 22 novembre il congresso del PLR sarà chiamato a eleggere il nuovo presidente tra tre candidati: si tratta di Natalia Ferrara, Emilio Martignoni e Alessandro Speziali. A dare il via alla corsa a tre è stato il Comitato cantonale, ri-

unito al Palazzo dei congressi di Lugano. Quello di ieri è stato pure l'ultimo parlamentino liberale radicale condotto dal presidente uscente Bixio Caprara che sul caso scuote la Procura ha difeso «chi ha avuto la forza e il coraggio di dire le cose come stanno».

Il parco eolico inaugurato nella nebbia

SAN GOTTARDO /
/ DE BERNARDI A PAGINA 18

Neve, nebbia e, ovviamente, vento hanno caratterizzato la cerimonia d'inaugurazione del parco eolico sul San Gottardo. L'impianto produrrà energia sufficiente per il fabbisogno di 5.000 economie domestiche.

CASAFORTE.ch
SELF STORAGE

LO SPAZIO IDEALE
DOVE DEPOSITARE
LE TUE COSE

CASAFORTE.CH

Nell'incubo della pandemia in una Bergamo traumatizzata

FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI / Domani in prima mondiale a Lugano il documentario «Ritorno in apnea» di Anna Maria Selini. La giornalista di origine bergamasca torna nella sua città per raccontare con partecipazione un incubo vissuto collettivamente

Antonio Mariotti

«Quando ho visto quell'immagine ho deciso di fare il documentario. Per me è stata fondamentale: erano settimane che da Bergamo ricevevo segnali allarmanti, però quando ho visto quella foto ho capito che dovevo partire. Perché è potente quell'immagine? Perché ha reso visibile, quasi tangibile, ciò che fino ad allora era stato solo raccontato. Vedendola è come se avessimo sentito il freddo del legno delle bare che venivano portate via dalla città. Sono anche contenta di essere stata la prima giornalista che Emanuele Di Terlizzi, il giovane napoletano che ha scattato quell'immagine e girato il video, ha fatto entrare in casa sua». Così Anna Maria Selini, giornalista freelance di origine bergamasca ma residente a Roma, racconta la motivazione che l'ha spinta a realizzare il documentario *Ritorno in apnea*, girato a Bergamo e provincia tra il marzo e il maggio scorsi all'apice della pandemia da coronavirus, che sarà presentato in prima mondiale domani, sabato 17, alle 17.45 al cinema Irìde di Lugano nell'ambito del Film Festival Diritti Umani.

Nessun sensazionalismo

È piuttosto raro che in questo particolare ambito si assista alla presentazione di «instant movies», ma in questo caso l'operazione non ha alcuna caratteristica speculativa o sensazionalistica, al contrario, l'autrice riesce ad abbinare con delicatezza l'aspetto affettivo a quello professionale, interrogando amici e parenti che sono stati toccati da vicino dagli effetti più nefasti della situazione ma mantenendo al tempo stesso la lucidità necessaria per dare un quadro il più completo possibile della situazione da incubo venutasi a creare in pochissimo tempo in questa regione molto vicina a noi. «Sono specializzata in aree di crisi -



La foto dei camion militari che portano via da Bergamo le bare dei morti di COVID scattata il 18 marzo scorso da Emanuele Di Terlizzi.

Stasera a Locarno

I destini di due giovani nella Striscia di Gaza

«One More Jump»

Serata locarnese quella odierna per il Film Festival Diritti Umani. Alle 20.45 al PalaCinema sarà proiettato il documentario *One More Jump*, coproduzione svizzera diretta da Emanuele Gerosa, che segue le vicende di Abdellah e Jihad, due giovani nati nella Striscia di Gaza accomunati dalla passione per la pratica sportiva del parkour. Il primo si trasferisce in Italia per lanciarsi nel professionismo, mentre il secondo resta segregato in un luogo sotto assedio occupandosi del padre malato.

racconta ancora Anna Maria Selini -, ma mai avrei immaginato che casa mia, la ricca Bergamo, sarebbe potuta diventare un luogo così. Non amo il paragone tra la guerra e la lotta contro la COVID, ma è vero che in certi momenti ho provato delle sensazioni che mi hanno ricordato alcuni luoghi che sono stati toccati da traumi collettivi profondi. È proprio su quest'ultimo aspetto che ho cercato di concentrarmi, anche perché non potevo competere con media molto più potenti, e che hanno lavorato molto bene per altro, né sulla cronaca né sull'inchiesta. Di fronte a una pandemia che si è accanita in maniera così pesante su Bergamo e sulla sua provincia - 6.000 vittime in due mesi tanto per fare una cifra - mi sono chiesta: come superare un evento del genere? Ho intervistato gli psicologi per cercare di capire, mettendo in relazione tutto ciò anche con l'indole bergamasca che tende a rifugiarsi nella "volontà del fare" e ad andare avan-

ti. Ma questa volta non si potrà andare avanti come se niente fosse, bisognerà fermarsi, riflettere, perché se non ne pagheremo le conseguenze, sanitarie ma anche economiche, tra mesi o tra anni». E per fortuna che diverse iniziative di sostegno psicologico sono già state intraprese nel corso degli ultimi mesi.

Testimonianze emozionanti

Ritorno in apnea è un film emozionante soprattutto a causa delle testimonianze delle persone più vicine all'autrice: «È stata la parte più difficile del mio lavoro, perché come giornalista sono stata abituata ad osservare la regola della giusta distanza e in questo caso devo ringraziare il mio compagno d'avventura, il regista bergamasco Alberto Valtellina (produttore del film, ndr), che a poco a poco mi ha convinta a far uscire anche il lato più personale della storia, a raccontare quel che è successo a mio fratello, ai miei amici e farli parlare. E co-

me bergamasca era quasi impossibile raccontare questa storia senza partire dal proprio vissuto perché tutti siamo stati toccati direttamente, nessuno è rimasto immune a questo contagio». Ha senso chiedersi di chi è la colpa in questi casi? Cercare di stabilire le responsabilità, soprattutto politiche, per le decisioni sbagliate che sono state prese o per quelle che non si sono volute prendere? Anche Anna Maria Selini si è posta questa domanda: «Nel film non mi pronuncio su questo aspetto poiché la procura sta ancora indagando, ma spero che le indagini non finiscano nel nulla come spesso capita in Italia. Di certo i due grandi errori sono stati quelli di non chiudere l'ospedale di Alzano, in val Seriana, e la mancata zona rossa, ma non sarà facile stabilire le responsabilità politiche». Restano le incertezze sul presente, ma Anna Maria Selini spera, come tutti, che la terribile lezione vissuta sia servita a qualcosa. Anzi a molto.

Un grido d'allarme artistico per l'ambiente

MOSTRE / Inaugurata al Parco Ciani di Lugano l'esposizione «Conversations with a Changing World» con cui il ticinese Giacomo «Jack» Braglia denuncia il comportamento irresponsabile della società nei confronti della natura

Il suo curriculum artistico parla di importanti esperienze in tutta Europa, tra cui le esposizioni alla Triennale di Milano e alla Biennale di Venezia. Ma l'emozione percepibile ieri pomeriggio a Villa Ciani tradisce l'età di Giacomo «Jack» Braglia, che a soli 24 anni torna nella «sua» Lugano per proporre «Conversations with a Changing World».

Il progetto, promosso dalla Fondazione Gabriele e Anna Braglia con il Patrocinio della Città di Lugano e curato da Beatrice Audrito, è il frutto

dell'ultima fase di ricerca del giovane luganese: una serie di installazioni e sculture all'interno di Parco Ciani, dove l'arte si coniuga con la natura e la difende, denunciando il comportamento superficiale di una società che continua a inquinare e rovinare il territorio, ignorando le conseguenze delle proprie azioni.

La mostra, visibile fino al 31 gennaio 2021, è stata inaugurata ieri pomeriggio alla presenza del sindaco Marco Boradori e Roberto Badaracco, responsabile del Dicastero cultura, sport ed eventi della

Città di Lugano, i quali hanno sottolineato come la cultura e i suoi messaggi siano fondamentali per affrontare questo particolare momento storico. Il progetto bisca il positivo sodalizio avuto lo scorso anno tra l'Esecutivo e la Fondazione Braglia, quando sono state portate in città diverse installazioni di Helidon Xhixha.

Ed è proprio con lo scultore albanese che Giacomo Braglia ha realizzato «The Twin Bottles: Message in a Bottle», due grandi bottiglie in metallo poste sul lago di Lugano che



Jack Braglia davanti alle sue «Twin Bottles». © CDT/CHIARA ZOCCHETTI

hanno già attirato la curiosità dei passanti e stanno ottenendo centinaia di condivisioni sui social.

«Questo è un momento davvero importante della mia carriera. Essere infatti a Lugano, dove sono nato e cresciuto, dopo tanti anni all'estero, è un'emozione indescrivibile», racconta Braglia. «Con un linguaggio visivo voglio parlarvi di come l'inquinamento e il poco rispetto per l'ambiente incidono in maniera determinante sulle nostre vite. Quello che noi facciamo alla natura alla fine lo paghiamo sulla nostra pelle, a partire da quello che ci troviamo sul piatto: basti pensare a tutte le sostanze tossiche che vengono gettate in mare e sono poi assimilate dai pesci, gli stessi che poi peschiamo e mangiamo. Ci stiamo facendo del male da soli ed è incredibile che tante persone ancora non lo capiscano». **Mattia Sacchi**

Cinema

Luganese

/Cinestar multicinema
Via Ciani 100 - 0900 55 22 02
(fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)
/After 2 (13) 20.50
/Bombshell - La voce dello scandalo 18.20
/Greenland (12) 18.00, 20.50
/Il giorno sbagliato (16) 18.00, 21.00
/Tenet (13) 17.50, 20.15
/Un divano a Tunisi 18.30, 20.40
/Iride
Quartiere Maghetti - 091 922 96 53
www.cinemairide.ch
/I miserabili (14) 20.45
/Lux art house
Via G. Motta 67 - 091 967.30.39
www.luxarthouse.ch
/Mare croato, i 20.30

Bellinzonese

/Forum
Viale Stazione - 0900 000 222
(fr. 1 al minuto IVA inclusa)
/After 2 (13) 20.30
/Greenland (12) 20.20
/Paolo Conte - Via con me 18.00
/Tenet (13) 17.50
/Leventina Airolo
Viale Stazione 10
/Pomodori verdi fritti alla fermata del treno 15.00
/Blenio Acquarossa
091 871.17.05
/Tutti insieme - Magari 20.30

Mendrisiotto

/Multisala teatro mignon teatro 1908 & ciak
Via Vela 21 - 078 948.76.21
Biglietti e prenotazioni:
www.mendrisiocinema.ch
/Favolacce (15) 20.15
/Greenland (12) 18.00, 20.30
/Il giorno sbagliato (16) 20.45
/Mare 18.00
/Un amico straordinario (6) 18.15
/Un divano a Tunisi 18.30, 20.45

Locarnese

/Otello Ascona
Via Papio - 091 791.03.23
/Favolacce (15) 20.45
/The Trial of the Chicago 7 (14) inglese, i 18.20
/Pala cinema
Piazza Grande 18
/Greenland (12) 20.50
/Tenet (13) 20.20
/Un amico straordinario (6) 18.20
/Un divano a Tunisi 18.15
/Granex
Piazza Grande - 091 752.39.89
/Cet obscur objet du désir - Quell'oscuro oggetto del desiderio francese, i 20.30
Rassegna: Con la testa tra le nuvole

Ingresso con accompagnatore consentito ai maggiori di 18 anni
Ingresso senza accompagnatore consentito ai maggiori di 18 anni